Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2001)

Heft: 6

Artikel: Concorso Europan 6 a Mendrisio : primo premio

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-132234

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Concorso Europan 6 a Mendrisio

Primo premio

Atélier hybrIDéES, Ginevra
Marco Sonderegger, Muriel Zimmermann,
Darius Golchan, Jérôme Fracheboud,
Philippe Robyr

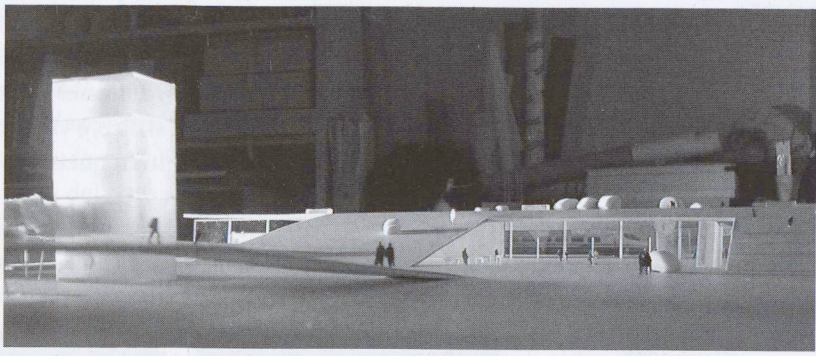
Pauline, un polo di scambio per il Mendrisiotto

Europan Svizzera é membro d'Europan, una federazione europea di concorsi d'architettura creata a Parigi nel dicembre del 1987. Lo scopo dei concorsi Europan é dare un contributo allo sviluppo dell'architettura nel settore dell'abitazione, suscitare dibattiti internazionali tra gli esperti e facilitare ai giovani architetti l'accesso al mondo professionale. Europan organizza in quest'ottica dei concorsi biennali a tema.

La sesta sessione d'Europan s'è occupata di territori eterogenei situati tra i centri storici e le estensioni moderne. Queste zone trascurate occupano una posizione strategica negli schemi di ricomposizione urbana. L'agglomerato di Mendrisio si trova su uno degli assi ferroviari e autostradali che collegano il nord dell'Europa all'Italia. La situazione strategica di Mendrisio sarà rafforzata dalla realizzazione, prevista per il 2011, della connessione ferroviaria con l'aeroporto di Malpensa e che, nel quadro di Alptransit, collegherà Zurigo con Milano in 2h40. La stazione di Mendrisio diventerà un nodo d'interscambio. Il quartiere ovest della stazione dovrà legarsi alla città. La stazione dovrà essere multifunzionale e comprendere: servizi, ristoranti, park and ride, negozi ed abitazioni.

«Pauline» è il motto con il quale l'atelier Hybridées ha vinto il primo premio per il sito di Mendrisio. Col tema «inter città - dinamiche architettoniche e nuove urbanità», il concorso Europan 6 proponeva una riflessione sui siti restati a lungo a margine del dibattito sulla città a causa della loro situazione e del loro statuto.

Il sito di Mendrisio, posto tra l'autostrada e la ferrovia, è costituito da tessuti frammentati senza alcuna gestione urbana. Il luogo fa parte di quei territori trascurati comprendenti usi assai diversi, al quale lo sviluppo della città deve ora confrontarsi. Situata su una delle nuove trasversali alpine, la stazione di Mendrisio diventa un luogo d'interscambio modale. Svolgerà il ruolo di connettere gli abitanti di tutta la regione con il nord e il sud dell'Europa e proporre, a termine, un collegamento



diretto con l'aeroporto di Milano. Questi cambiamenti conducono all'introduzione di nuove funzioni a livello della stazione stessa. Il suo perimetro e le trasformazioni previste fanno del sito un nucleo catalizzatore per la riqualifica di tutto il settore. L'obiettivo è di rendere una stazione che divide una stazione che unisce.

Il nostro proposito è il disegno di un territorio delimitato dalle reti di trasporto costituente una riserva di spazi pubblici. Questa riserva funziona come un polmone al centro della valle, integrando i fiumi, la ferrovia, l'autostrada, la rete ciclabile, le grandi infrastrutture pubbliche, le zone ricreative e la stazione. Diventa quindi uno spazio che collega i comuni della regione. I singoli comuni possono conservare il loro funzionamento specifico, i loro regolamenti urbani, i modi di vita propri, fino al limite di questo spazio «cavo», che raggruppa le infrastrutture relative a tutta la regione e, tramite le nuove vie rapide, a tutta l'Europa.

La stazione si sviluppa perpendicolarmente al fondovalle, occupando una fetta del territorio collettivo. Ne gestisce l'occupazione e il superamento dei limiti: la ferrovia e l'autostrada. Non si tratta di un edificio lungo 350 metri, bensì la definizione d'una topografia funzionale.

Il paesaggio del polo d'interscambio si struttura come un suolo unificatore comprendente le funzioni pubbliche della stazione.

Fotomontaggio con inserimento del modello

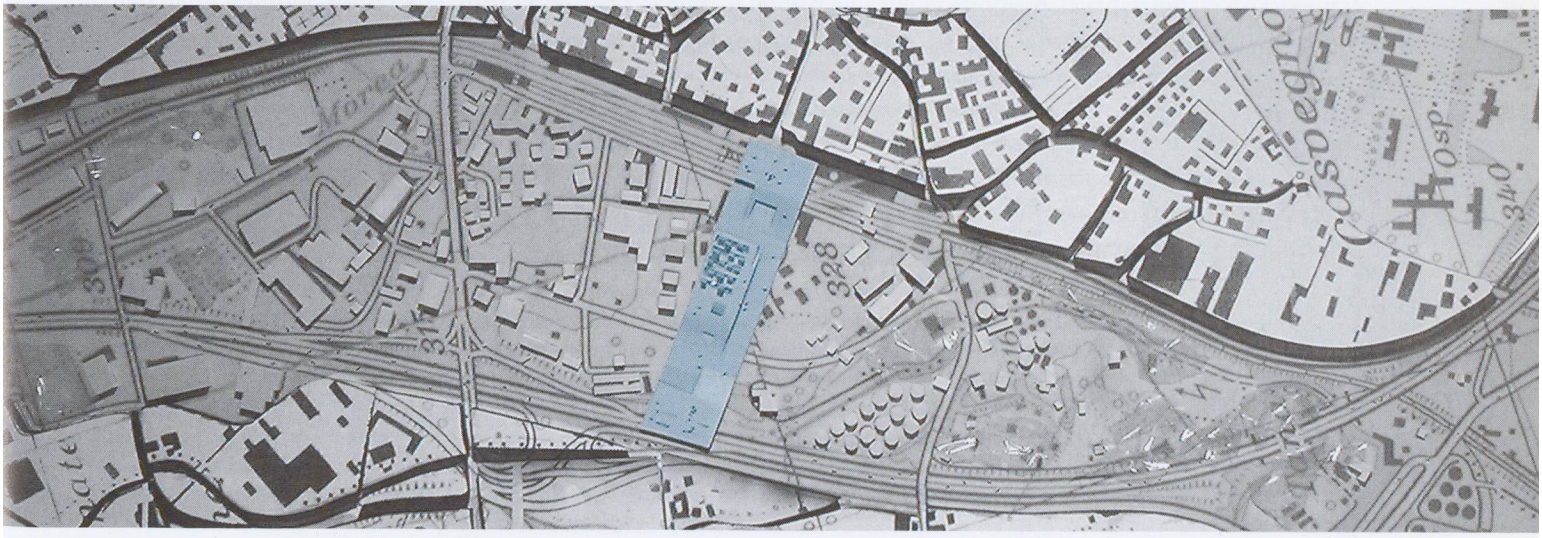


Foto zenitale del modello